

Giornale di Sicilia 27 Aprile 2012

Processo “Stangata”, sconti di pena in Appello.

«Sconti» di pena quasi per tutti ed una sola conferma. È questa la sentenza d'appello dell'operazione antidroga "Stangata" che ad aprile 2010 ha sgominato un gruppo che spacciava a Giostra ed in piazza Unione Europea. il processo è a carico di 13 imputati. Pena ridotta a Francesco Ballarò, condannato a 8 anni, i giudici hanno escluso l'aggravante di essere l'organizzatore. Condanne ridotte anche per Angelo Cannavò, 1 anno, 4 mesi e ottomila euro di multa, Daniele Coppolino 1 anno, 8 mesi e dodicimila euro, Domenico Bonasera 2 anni ed 8 mesi, Giovanni Ro' 2 anni, Domenico Badessa 2 anni e diecimila euro, Nicola Mantineo 2 anni e diecimila euro, Fabio Marzullo 3 anni e quattordicimila euro in continuazione con una sentenza del 2008, Anthony John Mancuso 1 anno ,4 mesi e ottomila euro, Massimo Venuto 2 anni e diecimila euro, Paolo Toro 2 anni e dodicimila euro, Letterio Calarese 2 anni e diecimila euro, Conferma per Salvatore Arena che in primo grado era stato condannato ad 1 anno e 4 mesi. Concessa la pena sospesa a Coppolino, Mancuso, e Cannavò. Accolte, per larga parte, le richieste dell'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Ada Vitanza. Nella difesa sono stati impegnati gli avvocati Nunzio Rosso, Domenico Andrè, Salvatore Silvestro, Fortunato Strangi. L'indagine condotta dai carabinieri, scaturisce da un filone dell'operazione "Officina" del 2007, dove era emersa la figura di Francesco Ballarò. Grazie ad intercettazioni i carabinieri hanno scoperto che Ballarò gestiva una rete dello spaccio di droga a Giostra. Parallelamente a questo gruppo, i carabinieri ne avevano individuato un altro che faceva capo a Domenico Bonasera la cui attività di spaccio si concentrava nei pressi della piazza di fronte al Municipio.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS